

FOGLIETTONE

Laura Lucchini
inchieste@unita.it

Compie 10 anni l'emittente radiofonica della comunità immigrata a Berlino: un successo per l'integrazione. «Notiziari uguali agli altri, ma la musica è rigorosamente la nostra»

RADIO METROPOL MAMMA LI TURCHI



Disegno di Fabio Magnasciutti (tecnica digitale)

www.officinab5.it

Dieci anni fa andava in onda per la prima volta a Berlino la radio Metropol FM: la prima radio commerciale turca. I primi programmi vennero realizzati tra lo scetticismo generale. Molti avvertivano il rischio di una ghettizzazione dei media. Ma successe il contrario.

Nel loft della redazione i giornalisti passano continuamente dal turco al tedesco. Alle spalle di un tavolo da conferenze c'è una targa che ricorda il primo fan club turco della squadra di calcio Herta Berlino. Il caporedattore Taner Sentürk non ha bisogno di far tradurre articoli e interviste, «usiamo entrambe le lingue allo stesso tempo», spiega, «questo è quello che ci rende differenti dagli altri: ci basiamo sul fatto che i nostri ascoltatori conoscano perfettamente entrambe le lingue». Ora, dieci anni dopo il primo programma, Metropol FM ha una redazione di 25 giornalisti e tutti i buoni motivi per festeggiare: l'emittente ha successo e raggiunge già i turchi-tede-

schì di terza o quarta generazione di quasi tutta la Germania. Si tratta dei figli dei Gastarbeiter, i lavoratori ospiti che negli anni '50 venivano nel motore economico d'Europa per lavorare con contratti a tempo determinato e l'idea di ritornare al proprio paese. Poi la storia prese un'altra piega, gli ospiti diventarono cittadini tedeschi, le famiglie li raggiunsero e questo diventò il loro paese. I loro figli e i loro nipoti hanno studiato nelle scuole e università tedesche, mantenendo viva la lingua turca per famiglia e affari. Metropol FM è il canale di questa fetta di popolazione che qui già si definisce come di «Post-immigrati».

Metropol FM è anche un successo commerciale. È figlia di Medien-Union un impero di media basato su una fitta rete di radio ultralocali e giornali regionali che controlla anche una parte della Süddeutsche Verlag, casa di uno dei più prestigiosi quotidiani tedeschi, la Süddeutsche Zeitung. Secondo un sondaggio di Intratest è la radio più amata dai turchi tedeschi tra i 14 e 49 anni. Nel frattempo ha esteso il suo segnale anche ad altri regio-

ni come l'Assia e il Baden-Württemberg, raggiunge potenzialmente 200.000 ascoltatori. Il tipo di musica che trasmette è il pop delle classifiche di Istanbul, un genere ovviamente non coperto dalle altre emittenti berlinesi e tedesche. «Trasmettiamo quasi unicamente musica turca», spiega il direttore e fondatore Tamer Ergün, «e questa è anche la principale ragione per cui la gente si sintonizza». Per quanto riguarda le notizie, invece, la programmazione non è molto diversa da quella delle altre emittenti locali. «I nostri ascoltatori», dice Ergün, «vogliono sapere come va Opel, o in cosa consiste la riforma della Sanità e che effetti ha sulla loro vita». Allo stesso tempo però, c'è la consapevolezza di dirigersi a un gruppo socialmente molto vario, proveniente da realtà molto diverse della Turchia e con un grado di integrazione molto diverso nella società tedesca. «Tutti noi sappiamo come si parla anche alla nonna turca», spiega Ergün, «quando parliamo in una trasmissione gli ascoltatori si identificano velocemente con noi, perché abbiamo una memoria collettiva e un sentimento comune». ♦